

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

- in data 5 luglio 2004 Telecom Italia, Wind Telecomunicazioni e Vodafone Omnitel firmavano un protocollo d'intesa il quale prevedeva degli *"impegni delle società concessionarie di telefonia mobile di installare gli impianti in aree che devono comunque essere localizzate ad una distanza non inferiore a 100 m dai siti sensibili, quali ospedali, case di cura, scuole, asili nido e case di riposo"*;

- in data 4 agosto 2014 Telecom Italia, Wind Telecomunicazioni e Vodafone Omnitel presentavano domanda al Comune di Roma Capitale, per l'installazione di una stazione radio base in Via Andrea Doria 16/c con prot. 120729. Come verrà accertato nel prosieguo dall'ufficio tecnico del I<sup>o</sup> Municipio e ribadito dallo stesso Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, nel progetto di installazione dell'antenna non veniva segnalata la presenza, a circa 20 metri dall'edificio ospitante l'antenna, della scuola materna – elementare Cairoli nonché dell'adiacente liceo Classico Corneio Tacito;

- in data 21 agosto 2014, con prot. 127658, il Dipartimento Programmazione e Attuazione urbanistica (PAU) di Roma Capitale chiedeva all'ufficio tecnico del Municipio I di indicare entro 30 giorni un immobile di proprietà comunale alternativo al sito proposto;

- in data 26 agosto 2014 con prot. CA/2014/118355, l'ufficio operativo tecnico (UOT) del 1<sup>o</sup> municipio restituiva al dipartimento PAU di Roma Capitale la precedente richiesta (del 21 agosto 2014 prot. 127658), con nota a margine *"si restituisce in quanto mancante dei grafici"*;

- in data 22 settembre 2014 l'A.R.P.A. Lazio sezione provinciale di Roma rilascia parere favorevole con prot. 68844;

- il 13 maggio 2015 la Regione Lazio (direzione regionale infrastrutture), attestava l'avvenuto deposito, prot. 232713, del progetto ai fini sismici e comunicava al dipartimento PAU di Roma Capitale e al Municipio I - Sportello Unico Edilizia che esso non era stato estratto per il sorteggio di controllo;

- il 14 maggio 2015, ovvero il giorno dopo la concessione del titolo abilitativo, l'assemblea capitolina approvava, in seduta pubblica, la deliberazione n. 26 *"Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e per la redazione del Piano, ex art. 105, comma 4 delle NTA del PRG vigente, nonché per l'adozione di un sistema di monitoraggio delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico"* che regola il settore della telefonia mobile;

- tale regolamento prevede il divieto per le antenne di telefonia di essere installate in una distanza inferiore a metri 100 dai siti sensibili quali ospedali, scuole etc a prescindere dall'intensità del campo elettromagnetico prodotto dall'impianto telefonico e prevede altresì, nella norma transitoria (art. 4), l'obbligo di riallocare gli impianti in altre aree che rispettino i vincoli del regolamento comunale *de quo*;

- il 18 giugno 2015 il direttore dei lavori per conto di Telecom Italia, comunicava al Dipartimento PAU di Roma Capitale e per conoscenza al Municipio I – Sportello Unico Edilizia, l'inizio lavori per il 15 luglio 2015 con prot. 96623;
- il 13 settembre 2015 veniva depositata una interrogazione di iniziativa popolare al sindaco;
- in data 22 settembre 2015 l'A.R.P.A. Lazio sezione provinciale di Roma rilascia parere favorevole con prot. 68844;
- il 24 settembre 2015 il Consiglio del I Municipio approvava all'unanimità una mozione richiedente la sospensione dei lavori e la rimozione dell'antenna in questione;
- il 25 settembre 2015, con nota CA n. 148239, la Presidente del Municipio I scriveva al Sindaco Ignazio Marino, rappresentando la problematica e manifestando il disappunto per il mantenimento della stazione radio ad una distanza irrisoria rispetto ai due istituti scolastici e chiedendo un rapido intervento;
- il 9 ottobre 2015 veniva depositato anche un esposto alla Procura della Repubblica;
- il 14 ottobre 2015 il dipartimento PAU, con prot. 164607, adottava un provvedimento per la sospensione del titolo abilitativo ed inizio verifica dell'iter amministrativo che aveva portato al parere favorevole;
- il 28 ottobre 2015 veniva presentato un ricorso al TAR Lazio (R.G. n. 13454/2015 – Sezione II Quater) da parte del Comitato No Antenne contro Telecom, Wind, Vodafone, Comune di Roma, Arpa Lazio, Regione Lazio, Condominio Via Andrea Doria 16/c (prot. 13454/2015);
- in data 17 dicembre 2015 con ordinanza TAR Lazio 05785/2015, i giudici sospendevano in via cautelare il funzionamento dell'impianto (in attesa della decisione di merito) e chiedevano al Comune di Roma di predisporre tutta la documentazione necessaria entro 30 giorni;
- in data 19 gennaio 2016 la Presidente del Municipio I scriveva al Sub Commissario Capitolino, Ugo Taucer, chiedendo un urgente incontro al fine di definire l'annosa questione;
- dopo diversi rinvii il Comune di Roma depositava ulteriore documentazione, Prot. 99573, nella quale, a seguito del procedimento avviato con nota n. 164607, precisava la conformità della SRB alla normativa vigente all'epoca dell'installazione pur dando atto nella stessa documentazione che la scuola posta a meno di 100 m. dalle antenne non era stata evidenziata negli elaborati grafici;
- nella stessa nota il Dipartimento Programmazione Urbanistica si esprimeva in maniera positiva alla riallocazione della stessa antenna e coinvolgeva nell'individuazione lo stesso Municipio dopo che lo stesso Municipio si era già espresso per l'assenza di siti alternativi (CA/16073 del 2.2.2016);
- a seguito del deposito della memoria di parte del Comune di Roma, il nuovo relatore del Tar con ordinanza del 16.6.2016 revocava la precedente ordinanza di sospensione in via cautelare di funzionamento dell'impianto rinviando la causa per la decisione nel merito;
- il giorno 17.6.2016 l'impianto di telefonia veniva riaccessato;
- in data 27.7.2016, prot. n. 125667, la Presidente del I Municipio scriveva alla sindaca Raggi informandola di tutta la questione e chiedendo un incontro al fine di risolvere la problematicità insorta;
- in data 20.10.2016 il Consiglio del Municipio I Roma Centro approvava, all'unanimità, una risoluzione con la richiesta alla Direzione del Dipartimento di Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale di disattivare immediatamente il suddetto impianto;

- sempre all'unanimità, veniva approvata, nella medesima data, una mozione collegata in cui si chiedeva alla Sindaca e alla Presidente del Municipio di predisporre un'ordinanza allo scopo di rimuovere l'impianto;

Considerato che

in base agli articoli 50 e 54 del TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000 è consentito ai Sindaci l'adozione di provvedimenti d'urgenza per l'incolumità e la sicurezza pubblica:

Constatato che

- risulta per *tabulas* la vicinanza a meno di 100 metri del plesso scolastico dell'impianto di telefonia mobile e ciò in palese contrasto sia con il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2004, sia con quanto disciplinato con la delibera n. 26/2015 approvata dall'Aula Giulio Cesare;

- non risulta negli elaborati grafici depositati dalle società concessionarie, come accertato dallo stesso Dipartimento, la presenza del plesso scolastico *de quo*;

Interroga la Sindaca

per conoscere quali iniziative intende intraprendere per garantire l'incolumità e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi frequentanti le scuole materne, le elementari e i licei adiacenti l'impianto di telefonia mobile sito in Via Andrea Doria 16/c;

se in particolare intende, in forza delle proprie prerogative e competenze attribuitegli dalla legge, emanare apposita ordinanza per disattivare immediatamente l'impianto, come richiesto unanimemente dal I Municipio;

se intende accertare le eventuali responsabilità di quanti nel Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, pur a conoscenza delle prescrizioni normative contenute nel Regolamento di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 26/2015, allora in via di approvazione, del precedente protocollo d'Intesa e della mancanza nel progetto depositato della presenza a circa 20 metri del plesso scolastico, hanno ugualmente autorizzato l'installazione dell'impianto ed hanno, da ultimo, confermato la regolarità della procedura di rilascio del titolo abilitativo.

Roma 12 gennaio 2017

Il Presidente  
Stefano Fassina

